# CORTE COSTITUZIONALE

Ordinanza **62/1984** (ECLI:IT:COST:1984:62)
Giudizio: **GIUDIZIO DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA INCIDENTALE**
Presidente: **ELIA** - Redattore: - Relatore: **ANDRIOLI**
Camera di Consiglio del **25/01/1984**; Decisione del **28/02/1984**
Deposito del **07/03/1984**; Pubblicazione in G. U.
Norme impugnate:
Massime: **15804**
Atti decisi:

N. 62

## ORDINANZA 28 FEBBRAIO 1984

*Deposito in cancelleria: 7 marzo 1984.*

*Pubblicazione in "Gazz. Uff." n. 74 del 14 marzo 1984.*

Pres. ELIA - Rel. ANDRIOLI

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori: Prof. LEOPOLDO ELIA, Presidente - Prof. ANTONINO DE STEFANO - Prof. GUGLIELMO ROEHRSSEN - Avv. ORONZO REALE - Dott. BRUNETTO BUCCIARELLI DUCCI - Avv. ALBERTO MALAGUGINI - Prof. LIVIO PALADIN - Dott. ARNALDO MACCARONE - Prof. VIRGILIO ANDRIOLI - Prof. GIUSEPPE FERRARI - Dott. FRANCESCO SAJA - Prof. GIOVANNI CONSO - Prof. ETTORE GALLO - Dott. ALDO CORASANITI, Giudici,

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 15 della legge 2 luglio 1957, n. 474

(Disposizioni per la prevenzione e la repressione delle frodi nel settore degli olii minerali), promosso con ordinanza emessa il 5 giugno 1981 dal Tribunale di Trani nel procedimento penale a carico di Di Molfetta Pantaleo ed altri iscritta al n. 902 del registro ordinanze 1982 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 142 del 1983;

udito nella camera di consiglio del 25 gennaio 1984 il Giudice relatore Virgilio Andrioli.

Ritenuto che con ordinanza emessa nel procedimento penale a carico di Di Molfetta Pantaleo ed altri il 5 giugno 1981 (comunicata il successivo 26 e notificata il 17 novembre 1982; pubblicata nella G. U. n. 142 del 25 maggio 1983 e iscritta al n. 902 R.O. 1982) e pervenuta alla Corte il 7 dicembre 1982, il Tribunale di Trani ha giudicato rilevante e non manifestamente infondata in riferimento all'art. 3 Cost. la questione di legittimità dell'art. 15 l. 2 luglio 1957 n. 474 di conversione con modificazioni del D.L. 5 maggio 1957 n. 271 (concernente disposizioni per la prevenzione e la repressione delle frodi nel settore degli olii minerali), per il quale chiunque trasporta o fa trasportare olii minerali combustibili o carburanti, anche denaturati, o lubrificanti, senza certificato di provenienza, nei casi in cui questo sia prescritto, o con certificato scaduto, falso o alterato, è punito, indipendentemente dal pagamento dell'imposta evasa, con la reclusione da sei mesi a tre anni, e con la multa non inferiore al doppio né superiore al decuplo dell'imposta medesima, ma non inferiore in ogni caso a due milioni; che avanti la Corte nessuna delle parti si è costituita né ha spiegato intervento il Presidente del Consiglio dei ministri.

Considerato che con sent. 30/1979 la Corte aveva dichiarato non fondata la questione di illegittimità della disposizione impugnata, proposta da altri giudici in riferimento all'art. 3 Cost., né il Tribunale di Trani, il quale non si è fatto carico del precedente della Corte, ha formulato argomenti nuovi che ne inducano al riesame.

PER QUESTI MOTIVI

## LA CORTE COSTITUZIONALE

*dichiara* la manifesta infondatezza della questione d'illegittimità dell'art. 15 l. 2 luglio 1957 n. 474 di conversione con modificazioni del D.L. 5 maggio 1957 n. 271 (concernente disposizioni per la prevenzione e la repressione delle frodi nel settore degli orli minerali), sollevata, in riferimento all'art. 3 Cost., con ordinanza 5 giugno 1981 del Tribunale di Trani, già giudicata infondata con sent. 30/1979.

così deciso in Roma, in camera di consiglio, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 28 febbraio 1984.

F.to: LEOPOLDO ELIA - ANTONINO DE STEFANO - GUGLIELMO ROEHRSSEN - ORONZO REALE - BRUNETTO BUCCIARELLI DUCCI - LIVIO PALADIN - ARNALDO MACCARONE - ANTONIO LA PERGOLA - VIRGILIO ANDRIOLI - GIUSEPPE FERRARI - FRANCESCO SAJA - GIOVANNI CONSO - ETTORE GALLO - ALDO CORASANITI.

GIOVANNI VITALE - Cancelliere.

---

*Le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale sono pubblicate nella prima serie speciale della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (a norma degli artt. 3 della legge 11 dicembre 1984, n. 839 e 21 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092) e nella Raccolta Ufficiale delle sentenze e ordinanze della*

*Corte costituzionale (a norma dell'art. 29 delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, approvate dalla Corte costituzionale il 16 marzo 1956).*

*Il testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale fa interamente fede e prevale in caso di divergenza.*